

VIENI A CONOSCERE LA NOSTRA SCUOLA

DI **MATILDE DI GIROLAMO** ED **ELISA VISCO**, 12 ANNI

Il 2 dicembre 2015, l'Istituto Comprensivo della Scuola Secondaria di San Demetrio Ne' Vestini ha visto nascere il primo Open Day della sua storia, per far conoscere la Scuola Media agli alunni della Scuola Elementare. L'idea è nata dalla prof.ssa Maria Rita Cioni e ha visto la collaborazione e l'intraprendenza di docenti e alunni dell'Istituto. L'evento, rivolto agli alunni delle quinte elementari di San Demetrio, Fossa e Fontecchio, ai loro genitori e nonni, ha avuto una partecipazione entusiasta.



Per saperne di più, abbiamo intervistato la prof.ssa Maria Rita Cioni

D: Com'è nata l'idea di organizzare un open day?

R: Ci è sembrato giusto che la scuola secondaria di San Demetrio si presentasse ai futuri alunni per promuovere un clima positivo di accoglienza e di apertura al cambiamento. Avremmo gradito anche la presenza dei parenti degli alunni ma per motivi di lavoro o altro non hanno potuto partecipare.

D: è stato difficile organizzare questo evento?

R: un pochino, perché volevamo una giornata speciale che i piccoli ospiti ricordassero, che fosse un assaggio di ciò che si fa nella nostra scuola e delle capacità che i ragazzi delle varie classi di scuola media hanno già acquisito e stanno approfondendo attraverso il coinvolgimento attivo nell'esperienza di apprendimento. La parte più difficile è stata presentare tutte le nostre attività in poco tempo.

D: praticamente cosa avete fatto?

SEGUE A PAGINA 2

CHE COS'È IL GIUBILEO

DI **DOMENICO PACE** 13 ANNI, **DAVID GIORDANO** 14 ANNI
E **DANIELE TRONCA** 15 ANNI

Il giubileo è di due tipi: ordinario e straordinario. È l'anno del perdono dei peccati e della riconciliazione, della conversione. Quando c'è l'anno giubilare si dice che è anche l'anno di Cristo e viene anche chiamato "Anno Santo".

Nel passato per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico *jobel*, da cui deriva il termine cristiano Giubileo. Un evento che anticipò e predisse il Giubileo fa parte più della leggenda che della storia: la cosiddetta "Indulgenza dei Cent'anni". Non esistono documenti del XII o XIII secolo al riguardo, ma fonti del 24 dicembre 1299 riportano come masse di pellegrini, a conoscenza di una leggendaria "Indulgenza Plenaria" che si sarebbe ottenuta al capo-

SEGUE A PAGINA 2

L'ALTRO LATO DEL NATALE

DI **GIORGIO CAPPELLI**, **LEONARDO COTUGNO**
E **SHARIF KARIMOU**, 12 ANNI

Regali costosi, viaggi, pranzi e cene esageratamente abbondanti con cibi ricercati, panettoni pandori, torrone, vestiti di marca, luminarie in tutte le case e città. È quello che succede nel dicembre di ogni anno durante le festività natalizie. Per molti negozianti e ristoratori è questo il dicembre: il portafogli delle persone che si svuota e il loro che si riempie. Anche quest'anno andremo in centinaia di negozi in cerca di regali inutili e cercheremo di accaparrarci le prenotazioni per i migliori ristoranti o alberghi per la settimana bianca. Il Natale non è più come quello del passato in cui c'era un piccolo presepe e il significato era tutto religioso con la messa di mezzanotte. I molti mercatini di Natale hanno i costi degli articoli molto alti e, per le famiglie che non hanno preso gli addobbi di Natale, è occasione per prendere qualcosa e spendere spesso senza criterio. Inoltre, la merce è scadente e, dopo un anno, è già rotta e bisogna ricomprarla e perciò spendere altri soldi inutilmente e riempire le discariche. Le famiglie, quest'oggi, spendono troppo e pensano solo a loro stesse. In questi giorni bisognerebbe donare e condividere e non essere egoisti.

Il Natale insomma dovrebbe avere un altro significato, anche oltre quello religioso. Cioè ci dovremmo impegnare tutti a essere più buoni e tolleranti e generosi soprattutto nei confronti di chi vive nelle difficoltà e nella miseria.



IL CAMPO DI VILLA SANT'ANGELO

DI **LUIGI PASSADORO** 11 ANNI, E **GABRIELE FAZIO** 12 ANNI

All'ingresso del paese di Villa Sant'Angelo, si trovano gli impianti sportivi. Da come ci dice un giocatore di vecchia gloria il campo sportivo, in origine, era situato nei pressi della stazione, non era di certo in erba e c'erano molte buche.

Solo in seguito è stato trasferito dove si trova attualmente, con pali, luci e spogliatoi un pò più moderni. Col tempo e con l'erba che nasceva spontaneamente divenne un campo bellissimo e durante i mesi di settembre - ottobre il manto erboso divenne sempre più folto. Così venne frequentato sia dalla squadra di calcio sia dai bambini e ragazzi, i quali, durante l'assenza del campionato si organizzavano per tagliare l'erba e pulire l'area. D'estate veniva utilizzato anche il campetto

SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA:

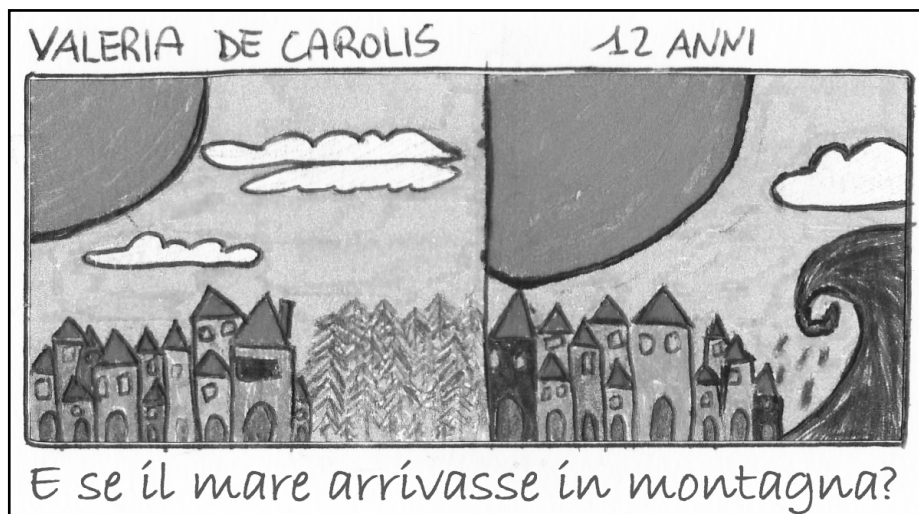
Che cos'è il Giubileo

danno del secolo nuovo, muovessero verso Roma fin dentro l'Antica basilica di San Pietro per ottenere la remissione completa di tutte le colpe.

Un altro evento che precorse davvero, per certi versi, il Giubileo, non si sa se ispirato a sua volta alla diceria dell'Indulgenza dei Cent'anni, fu la Perdonanza istituita da Papa Celestino V, il 29 settembre 1294 con la Bolla del Perdono. Celestino stabilì che recandosi nella chiesa di Santa Maria di Collemaggio nella città dell'Aquila, tra il 28 e il 29 agosto, veniva concessa l'indulgenza plenaria a tutti i confessati e pentiti. La Perdonanza, che si ripete tuttora, ha in comune con il Giubileo l'indulgenza in cambio del pellegrinaggio.

Pochi anni dopo il successore di Celestino, papa Bonifacio VIII, istituì il primo Giubileo con la Bolla *Antiquorum habet fida relatio* emanata il 22 febbraio 1300 ispirandosi a un'antica tradizione ebraica di cui non esisteva traccia in quella cristiana se non nella leggenda dell'Indulgenza dei Cent'anni. Con questa bolla si concedeva l'indulgenza plenaria a tutti coloro che avessero fatto visita trenta volte, se erano romani, e quindici se erano stranieri, alle Basiliche di San Pietro e San Paolo fuori le mura, per tutta la durata dell'anno 1300; questo Anno Santo si sarebbe dovuto ripetere in futuro ogni cento anni.

Siamo vicini dunque al prossimo Giubileo per il quale è previsto l'arrivo di pellegrini da tutto il mondo verso la nostra capitale.



CONTINUA DALLA PRIMA:

Conoscere la nostra scuola

R: abbiamo presentato e fatto conoscere gli ambienti di studio, i laboratori, la palestra, organizzando varie attività interattive con gli studenti e i docenti.

D: vi ritenete soddisfatti? Lo riproporrete?

R: Siamo molto soddisfatti. Tutti gli alunni hanno contribuito alla realizzazione di questa giornata. Lo riproporremo di certo e sicuramente gli alunni saranno impegnati in un maggior numero di attività, visto l'entusiasmo dimostrato.

D: ci sono stati dei disaccordi tra voi insegnanti?

R: tutti i docenti hanno collaborato, compatibilmente con i loro impegni nelle altre scuole, per questo li ringrazio moltissimo.

Chi scrive è particolarmente orgoglioso di aver partecipato all'open day, con delle dimostrazioni pratiche di ciò che si fa in laboratorio. Oltre che aver promosso e rafforzato l'apprendimento in area scientifica, la didattica laboratoriale è stata un'occasione non solo per far pratica di informazione e convinzione ma anche e soprattutto per proporla come strumento di formazione.

Il momento del laboratorio, inteso come esplorazione, manipolazione, riflessione attraverso il confronto di idee tra compagni, ha fatto sì che il pensare derivasse dal fare. Abbiamo vissuto il tutto come un processo di costruzione delle nostre conoscenze sia in fase di progettazione degli esperimenti che in quella di esecuzione e di guida per i visitatori. Un modo nuovo ma molto produttivo di fare scuola, capace di interagire con il mondo esterno.

CONTINUA DALLA PRIMA:

Campo Villa Sant'Angelo



da tennis situato alle sue spalle e risalente agli anni '80. Oggi il campo da tennis è stato sostituito da uno da calcio.

Il campo da calcio veniva frequentato anche da squadre di paesi limitrofi e la domenica diventava il punto di ritrovo dei paesani che tifavano la loro squadra contribuendo ai successi sportivi della A.S.D. di Villa. Nonostante il campo fosse bellissimo non risultò regolare per il campionato di promozione, categoria che la squadra conquistò intorno al 1994. Per questo motivo, il campionato di promozione venne giocato nel campo di San Demetrio.

Durante il terremoto, l'area sportiva non fu occupata dai campi tendati appositamente predisposti dalla Protezione Civile, per questo motivo, il campo disponibile fu scelto da una squadra della *Gran Sasso Rugby*.

Insieme all'amministrazione comunale, alla Gran Sasso Rugby, all'associazione sportiva Villa Sant'Angelo, con l'aiuto importante di città generose come Parma e Rimini e attraverso finanziamenti di enti e di privati, vennero realizzati nuovi impianti sportivi che oggi sono il fiore all'occhiello del circondario.

Oggi, il campo sportivo ha un bellissimo manto erboso naturale e per l'irrigazione sono stati realizzati pozzi di acqua con serbatoi di riserva e la manutenzione viene curata da un signore che si chiama Stefano, che per la sua rapidità e disponibilità, viene chiamato "Scattammolla".

Rispetto al passato il campo è ora regolare per tutti i tipi di competizione ed è stata realizzata una club house per i ritrovi delle squadre e ben presto ne sarà costruita un'altra. L'impianto è dotato di una palestra, con strumenti atletici e una moderna parete di

arrampicata con vari livelli di difficoltà. Ci sono anche i nuovi spogliatoi situati alle spalle, più comodi e confortevoli, dai quali si può accedere direttamente al campo. Inoltre c'è una stanza adibita a infermeria con strumenti di primo intervento, tra i quali il defibrillatore. In questi locali gli atleti si sottopongono annualmente a visite medico sportive. Nella parte superiore del complesso sportivo si trova un campo da calcio in erba sintetica e a breve saranno disponibili delle gradinate, che si spera accoglieranno sempre più tifosi. Gli allenatori delle due squadre, da noi intervistati, Fabrizio Panepucci dell'A.S.D. Villa e Pierpaolo Rotilio della Gran Sasso rugby, ci hanno confermato che per loro il complesso è così efficiente e all'avanguardia che offre più delle loro aspettative. Ci hanno riferito, infatti, che le due squadre stanno ottenendo ottimi risultati, sia per l'impegno dimostrato dai giocatori nelle partite sia per il buon impianto sportivo. Per cui le due squadre in classifica sono in ottime posizioni: l'A.S.D. Villa è in seconda categoria, la Gran Sasso rugby sta giocando in serie A.

I GRANDI E IL CLIMA

DI CARLO BOLOGNA, 12 ANNI

I 150 leader mondiali si sono incontrati a Parigi per la conferenza ONU per discutere sulla salvaguardia del pianeta che attualmente si trova seriamente a rischio a causa dell'inquinamento e dell'eccessivo consumo di risorse.

L'obiettivo dei vari governanti è quello di arginare i numerosi problemi, incentivando l'uso di energie rinnovabili e diminuendo il surriscaldamento globale e le emissioni di gas a effetto serra, questi ultimi responsabili del buco dell'ozono.

Purtroppo la situazione non è facile da risolvere, anche perché la terra è attualmente divisa tra paesi ricchi, e per questo più potenti, e paesi poveri, spesso sfruttati e sottomessi. La responsabilità maggiore è soprattutto dei primi, che hanno maggiori responsabilità ma anche maggiori possibilità di limitare le conseguenze negative.

L'accordo che la comunità internazionale deve definire punta a limitare il riscaldamento globale a 2 gradi rispetto ai livelli dell'era pre-industriale.

Gli scienziati sono ormai concordi nell'affermare che se non si pone rimedio la terra andrà incontro "a un caos climatico dai risvolti catastrofici".

La strada è lunga ed è necessario l'impegno di ciascuno.



L'abbandono degli animali è l'allontanamento di un animale domestico del quale si è responsabili. L'animale viene lasciato, in genere, in luoghi dai quali si prevede non possa riavvicinarsi all'abitazione in cui era tenuto. L'abbandono può essere fonte di incidenti stradali e causa del randagismo. In Italia l'abbandono è vietato ma ci sono persone che non rispettano la legge la quale dice: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto o con il pagamento da euro 1.000 a euro 10.000".

Inoltre l'abbandono di un animale è un atto crudele e degradante e secondo il Ministero Della Salute Italiano: "Chi abbandona un cane non solo commette un illecito penale ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo in quanto gli animali abbandonati potrebbero provocare incidenti stradali mortali".

A chi non è capitato di imbattersi in un cane o in un gatto senza casa? Non è certo difficile: ce ne sono a milioni! Sarebbero oltre 2.600.000 i gatti e 150.000 i cani senza casa.

FURTI A SAN DEMETRIO

DI LUDOVICA BARONE E ASIA LIBERATORE, 12 ANNI



Negli ultimi giorni tre sono state le abitazioni colpite dai ladri: due villette e un appartamento sulla strada principale. I furti avvengono di solito: d'inverno prima di cena, d'estate dopo cena perché diventa buio più tardi. Infatti tutte le volte, prima dell'ora di cena mentre i proprietari erano assenti, è avvenuto il fatto. Come sempre sono stati rubati soldi e gioielli in oro, perché si nascondono più facilmente. Gli anziani hanno paura di restare soli soprattutto se vivono nei MAP dove è più semplice entrare. Spesso si vedono pattuglie di poliziotti in giro, ma purtroppo non possono coprire

tutta la zona interessata: sono in pericolo anche zone rosse dove non si può accedere. I consigli migliori sono: Installare impianti di allarme; Avere un cane da guardia; Nascondere ed evitare di lasciare "il bottino" in un cassetto perché, se viene rubato, il danno è spesso e soprattutto affettivo.

Anche una di noi due ha subito un furto, un paio di anni fa. I ladri sono entrati mentre noi dormivamo e sono arrivati anche nelle camere da letto. Hanno rubato una macchina fotografica, dei soldi e dei gioielli. Quella che è rimasta, è un'impressione di grande paura.

MIO NONNO

DI SARA SGHARI, 13 ANNI

Cercando tra le foto dei miei genitori ho trovato molte foto di quando erano giovani e in un album senza nome ho trovato solamente foto di mia madre e della sua famiglia. L'ultima foto, piuttosto vecchia, ritraeva persone che non conoscevo e dietro c'era una scritta in arabo.

Incuriosita ho chiesto a mia madre qualche informazione e lei mi ha detto che si trattava di lei e di mio nonno, morto da molti anni. La foto era stata scattata quando lei aveva solamente un anno. Era strano vedere per la prima volta mio nonno, morto quando mia madre aveva solamente nove anni. Lei era molto legata a suo padre ma non sempre riusciva a vederlo perché lui

lavorava in una fabbrica di gomme e tornava a casa solamente la sera molto stanco, così lei andava a dormire vicino a lui. Mio nonno non amava molto il chiasso, era una persona di poche parole. La cosa che mi è piaciuta di più di quello che mi ha detto è che lui non le ha mai sgridato e menato e quando mia nonna sgridava lei e la sorella lui si arrabbiava e le difendeva. Il fratello di mia madre grazie a mio nonno ha potuto studiare e dopo la sua morte ha dovuto trovare un lavoro per mantenere la famiglia. Dopo la morte di mio nonno mia mamma si è sposata a 20 anni e invece mia zia ha ripreso a studiare ed è diventata farmacista. Sono felice di aver trovato quella foto perché ho potuto conoscere la vita di mio nonno e penso che sarebbe stato bello poterlo incontrare di persona.

L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI

DI AMBRA DI GASBARRO E AGNESE NORSCIA, 12 ANNI

Come dobbiamo comportarci? Come intervenire quando sono feriti o malati?

SE TROVI UN CANE: Avvicinati all'animale con calma (potresti spaventarlo o renderlo aggressivo). Chiama la polizia locale oppure il servizio veterinario della ASL. Controlla che non abbia il tatuaggio (guardando nell'interno coscia o nel padiglione auricolare). **VUOI PORTARLO DIRETTAMENTE A CASA?** Prima di tutto portalo a fare un controllo dal veterinario; se è visibilmente ferito, non dargli nessun cibo, né acqua, né medicine, portalo dal veterinario.

SE TROVI UN GATTO: Se si tratta di un gatto che si è perso o è stato abbandonato, non dovrebbe essere difficile avvicinarlo, se è proprio timido prova a dargli del cibo. Se invece si tratta di un gatto randagio, riuscire a prenderlo potrebbe essere molto difficile, quindi chiama un'associazione per gli animali. Quando l'avrai avvicinato chiama un'associazione di volontariato o portalo

dal veterinario. Per ritrovare il proprietario metti dei manifesti contenenti: la foto dell'animale, il tuo indirizzo, il tuo numero di telefono. Se decidi di portarlo a casa, prima di farlo entrare consulta un veterinario.

QUALI SONO LE ASSOCIAZIONI CHE ACCOLGONO GLI ANIMALI ABBANDONATI? Per fortuna, ad aiutare questi animali abbandonati ci sono delle associazioni specializzate (DIFESA DEL CANE, ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI). Queste associazioni raccolgono gli animali abbandonati, li portano con loro, tenendoli per alcuni giorni e curandoli. Tutto ciò dopo aver messo dei manifesti con la foto dell'animale per avvisare i padroni che il loro cucciolo è in buone condizioni e possono andare a riprenderlo in un posto preciso. Se dopo alcuni giorni non si presenta nessuno interessato a riprendere l'animale, questo verrà portato in un canile così che le persone possano portarlo a casa con loro dandogli le necessarie cure.

IL FEMMINICIDIO

DI CAMILLA SPEZZA 11 ANNI

Il verde è l'emblema della speranza, il giallo rappresenta la saggezza. E il rosso? Il rosso è diventato simbolo del sangue, quello delle donne vittime del femminicidio. Nella giornata del 25 novembre l'intero mondo si è mobilitato per combattere la violenza sulle donne e ricordare le ragazze e le madri uccise da uomini senza scrupoli, che trasformano l'amore in un sentimento malato.

Tante, troppe le donne maltrattate, seviziate, private della libertà e, nei casi estremi, della loro vita. Storie come quelle di Melania Rea, uccisa dal marito, e Roberta Ragusa, scomparsa e probabilmente uccisa non si sa ancora da chi. Storie che negli ultimi anni hanno riempito le cronache nere. Il femminicidio si manifesta in diversi modi e non sfocia solamente nella morte. Legati alla vio-



lenza sono anche i casi che vedono protagoniste donne con i volti sfigurati dall'acido o ragazze vittime di stupri e violenze sessuali. L'errore più grande, da parte delle donne che subiscono a lungo maltrattamenti o violenze, è quello di intorpidirsi, di sentirsi colpevoli di ciò che sta accadendo nella loro vita e chiudersi in se stesse. Per combattere questo fenomeno, sempre più

diffuso e frequente, bisogna aiutare le donne in difficoltà, parlare con loro in modo da alleggerire il peso che nascondono dentro e che, in alcuni casi, ha portato anche al suicidio. Bisogna istruire le bambine, sin dall'infanzia, a confidarsi con la famiglia senza avere il timore di portare alla luce le angosce subite e cercare di forgiare il carattere delle ragazze che, spesso, si sentono deboli di fronte ai loro uomini. Rivolgersi ai centri antiviolenza potrebbe essere già un aiuto per tutte le donne che soffrono, non hanno la forza di ribellarsi e il coraggio di chiedere aiuto.

Sempre più spesso le piazze d'Italia e del mondo si riempiono di scarpette rosse che sono diventate il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Anche questo serve a prevenire e denunciare la violenza.

Le donne del nostro territorio vittime di violenza psicologica e fisica possono rivolgersi al Centro antiviolenza dell'Aquila, chiamare lo 0862 -65985 o inviare una mail all'indirizzo centroantiviolenza.laquila@gmail.com

CRISI IN VENEZUELA

DI FABIANNA ACCIANELLI
ED ELISA ROSA, 12 ANNI

Dopo l'elezione al governo di Hugo Chavez, il Venezuela è entrato in una crisi economica e politica, che è andata sempre più peggiorando. Sono iniziati a scarseggiare il cibo e le medicine, che tutt'ora sono molto difficili da reperire. La popolazione ha perso la propria sicurezza nel circolare liberamente nelle città, poiché molte persone hanno sequestrato, minacciato e rubato alle persone impegnate in attività quotidiane. I civili non possono uscire per paura di essere aggrediti e per fare la spesa c'è bisogno di un ticket, ovvero di un libricino con scritti i propri dati che consente di entrare in un negozio, ma non a comprare tutto ciò che si vuole o che si può. Infatti, per determinati beni è permesso acquistare una quantità limitata per persona: per esempio, si può acquistare non più di 1 chilo di farina di mais a settimana. Molta gente ha fatto delle proteste contro il governo, ma senza alcun risultato, anzi molte persone sono state anche uccise durante le manifestazioni di protesta.

Le zone più colpite del Venezuela sono le regioni di Tachira, Zulia, Caracas e la parte centrale dello Stato, nelle quali si è rilevato un alto numero di emigranti. La situazione non è affatto migliorata in questi ultimi anni, per questo la quota di emigranti in Venezuela è sempre più elevata e la maggior parte delle persone che ha abbandonato il proprio paese di origine in quella situazione, sente nostalgia del bel posto, ma rifiuta assolutamente di tornarci.

AURORA BOREALE

DI BIANCA CUTARELLA
E JESSICA TURCO, 12 ANNI

Nella città dell'Aquila, presso il palazzo Fibioni, è stata allestita una mostra dal Dipartimento di Fisica dall'Università degli Studi dell'Aquila sul fenomeno dell'aurora boreale. Le foto per questo progetto sono state scattate dalla dottoranda Ada Grilli che ha collaborato con la professoressa Patrizia Francia per organizzare questa mostra rivolta a tutti coloro che sono incuriositi dall'argomento.

Fin dall'antichità i popoli inventarono leggende, chiamando l'aurora boreale con diversi nomi. Molti artisti si sono ispirati a questo fenomeno per realizzare le loro opere. Nel corso dei secoli gli studiosi hanno fatto diverse ipotesi. Uno dei più importanti fu Kristian Birkeland che nel XVII secolo ha simulato fenomeni cosmici in laboratorio, con la macchina da lui inventata, chiamata Terrella. Grazie a questo studioso oggi sappiamo che l'aurora boreale nasce dal sole, la cui energia si propaga dal nucleo. In questa parte del sole si superano i 14 milioni di gradi. Guardando il sole si possono notare delle macchie scure sulla sua superficie. Esistono infatti periodi dell'anno chiamati Solar maximum, in cui le macchie del sole aumentano, e Solar minimum in cui le macchie scure diminuiscono; questi periodi si presentano ogni 11 anni. L'aurora boreale è causata da particelle cariche provenienti dal sole che vengono catturate dal campo magnetico della terra e incanalate verso le regioni polari. Questo fenomeno si manifesta solo ad alte latitudini. Nel



caso si produca una raffica di vento solare o si abbia una forte tempesta solare, l'aurora si estenderà fino a molto più a sud del solito e prenderà un colore rossastro. Proprio per questo motivo viene chiamata anche Alba Del Nord. Un esempio si è verificato nel 1938 in Italia. L'aurora boreale si estende dagli 80 km circa fino ai 300 km, raramente fino ai 500 km o addirittura agli 800 km. Le luci del nord sono presenti sia di giorno che di notte per tutto l'anno nella parte dell'ovale aurorale. Tutte le aurore osservate nello stesso istante stanno in una fascia dell'atmosfera a forma di ovale, che è ben visibile solo dallo spazio. Sono visibili da terra soltanto nelle notti serene e scure. La luce del giorno, infatti, eclissa le aurore. Il periodo migliore è da settembre ad aprile. Se ti trovi all'aperto in osservazione devi essere paziente, il cielo potrebbe passare in pochi minuti dall'oscurità senza tracce di aurora, a un'esplosione di verde, colore tipico delle aurore. Per trovare la postazione migliore si dovrebbero evitare le luci della città e trovare un posto buio, lontano dai centri abitati. La luna di solito non è un problema per osservare l'aurora. Le aurore polari sono emozionanti e diverse da ogni altro fenomeno luminoso, con la loro stupefacente varietà di forme e colori.